La Rivista Militare della Svizzera Italiana è digitalizzata : retro.seals.ch

Autor(en): **Valli, Franco**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **84 (2012)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La Rivista Militare della Svizzera Italiana è digitalizzata
retro.seals.ch

Stimate lettrici, egregi lettori
Ci siamo, la promessa fatta nell'editoriale dell'ultimo numero 2011 è puntuale realtà.
Per la RMSI si apre una nuova era, la digitalizzazione. Grazie all'iniziativa del Direttore della Biblioteca am Guisanplatz, **dottor Jürg Stüssi - Lauterburg**, sempre attento alla salvaguardia dell'italianità, oltre ad essere uno stimato e prezioso amico della RMSI, e al sostegno del Presidente della Società Ticinese degli Ufficiali, **col SMG Marco Netzer** unitamente all'Editore, **col SMG Roberto Badaracco**, la nostra Rivista è, da subito, consultabile gratuitamente all'indirizzo

retro.seals.ch (directory DDC-350)

Questo passo segna un importante traguardo che internazionalizza la RMSI, che rende onore alla sua storia e che permette, agli interessati, di svolgere ricerche e rileggere articoli consultando tutti i numeri della Rivista Militare Ticinese dal suo inizio 1928 al 1947 e della Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948.
Un nuovo sistema di approccio alla RMSI tramite l'informatica, un nuovo sistema che ne fa un prodotto di qualità.
La digitalizzazione è stata svolta da collaboratori della Biblioteca del Politecnico federale di Zurigo (ETH) che, inoltre, ci ha aiutato, consigliato e continuerà nel lavoro in futuro.
Un giusto ringraziamento lo porgiamo pure alle signore **Regina Wanger** e **Janine Dadier** della Biblioteca ETH, nostre persone di contatto. Le pubblicazioni continueranno a scadenza di un anno, quindi in primavera si potranno consultare i numeri dell'anno trascorso, in questo modo vogliamo tener alta la validità della pubblicazione cartacea.
A tutti auguriamo buona lettura.

Prepariamoci a sconfiggere il Gruppo per una Svizzera senza Esercito!

"Tout citoyen doit être soldat par devoir, nul ne doit l'être par métier. Tel fut le système militaire des Romains : tel est aujourd'hui, des Suisses : tel doit être celui de tout Etat libre » – Jean Jacques Rousseau (1712-1778)

«Il decadimento della Roma antica ebbe inizio con l'abolizione del servizio militare obbligatorio per tutti i cittadini, ciò segnò il passaggio dalla Repubblica alla Dittatura" – Montesquieu (1689-1755)

Nel novembre 2013 il Popolo svizzero sarà chiamato alle urne per decidere il mantenimento del sistema di milizia del nostro Esercito. L'iniziativa, depositata dal "Gruppo per una Svizzera senza esercito" (GSsE) chiede l'abolizione della coscrizione obbligatoria e l'introduzione di un servizio civile volontario.
Già attualmente il GSsE si definisce forza trainante e canta già vittoria … per come, dal 1989, prima votazione contro l'Esercito, abbia influito in modo sostanziale nell'evoluzione dello stesso!
Rammentiamolo, lo scopo del GSsE non è di influenzare e proporre soluzioni, ma chiaramente è solo e primario di distruggere l'Esercito svizzero.
Non sottovalutiamo questo ennesimo attacco, secondo il GSsE questa è l'iniziativa più importante della sua storia dopo quella del 1989. Tutti noi, ufficiali, sottufficiali, soldati e cittadini siamo chiamati a spiegare e a svolgere azioni di convincimento per sconfiggere il falso pacifismo. La RMSI inizia in questo numero con uno **"speciale votazioni"** e continuerà nel 2013 a informare, a dare spazio alle opinioni e pure alle critiche. Nello stesso speciale accomuniamo pure le opinioni in vista delle prossime decisioni parlamentari riguardanti la sostituzione parziale degli aviogetti Tiger (TTE) e il probabile lancio di un referendum relativo alla creazione di un fondo speciale per l'acquisto degli aviogetti Gripen.
Siamo chiamati a difendere la Costituzione federale, il Popolo svizzero, la sua sicurezza poiché, **sarà un voto per o contro l'Esercito!**

Con questo numero la RMSI chiude il 2012. Grazie al determinante contributo di tanti nostri affezionati e spontanei collaboratori, la RMSI ha cercato di informare, di colloquiare e mantenere viva l'attenzione dei suoi lettori.
Confido di poter anche in futuro dar seguito alle attese dei nostri lettori ringraziandoli per l'attenzione che dedicano alla nostra RMSI.
A loro porgo i tradizionali auguri per un sereno 2013.

colonnello Franco Valli